

Determinazione n. 29/2007**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'11 maggio 2006

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 giugno 1964, con il quale l'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA PER GLI
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE (INRAN), DELL'ESERCIZIO 2005*

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Quadro normativo e funzioni istituzionali. – 3. Organi istituzionali. – 4. Personale. – 5. Assetto amministrativo ed organi di controllo interno. – 6. Attività istituzionale. – 7. Gestione finanziaria. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1 - Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, a norma degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione – I.N.R.A.N. (già Istituto Nazionale della Nutrizione – INN), ente di diritto pubblico soggetto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, relativa all'esercizio 2005¹, e sugli eventi più significativi verificatisi fino a data odierna.

¹ Per la relazione precedente, esercizio 2004, c.f.r Atti Parlamentari, XV legislatura, Doc. xv , n.2.

2 - Quadro normativo e funzioni istituzionali

Nei precedenti referti sono state delineate le fasi che hanno caratterizzato nel corso degli anni l'organizzazione e le funzioni dell'Istituto Nazionale della Nutrizione (INN) fino alla riforma recata dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454.

Oltre alla denominazione, con il citato decreto legislativo sono stati modificati l'ordinamento, i compiti e le funzioni, rendendoli più aderenti alle nuove esigenze della società per quanto riguarda l'informazione e la tutela dei cittadini nel settore degli alimenti e della nutrizione, anche in vista degli obiettivi da perseguire in ambito comunitario.

La funzione principale rimane la tradizionale ricerca nel settore degli **alimenti** e della nutrizione, in collaborazione con università e altre istituzioni scientifiche nazionali, comunitarie ed internazionali, allargata ai profili di informazione e promozione nel campo alimentare e nutrizionale, con finalità di tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo delle produzioni alimentari.

In particolare, l'Ente promuove e sviluppa attività di ricerca sulla qualità degli alimenti, finalizzata alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione della specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo di applicazioni biotecnologiche nel settore alimentare. Per quanto riguarda, in particolare, l'attività di ricerca sulla sicurezza degli alimenti, l'Ente opera in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità. Promuove, inoltre, l'educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti. Sotto il profilo operativo – oltre all'introduzione di un piano triennale di attività, coerente con gli obiettivi del programma nazionale della ricerca – è stata aggiunta l'autorizzazione ad eseguire, a pagamento, studi, ricerche e consulenze anche per conto di altri soggetti (in origine limitati soltanto a favore dell'allora Ministero dell'Agricoltura), pubblici o privati (art. 15 lett. e del decreto legislativo n.454 del 1999).

Nel corso del 2005 l'INRAN, nel generale contesto degli enti pubblici, ha continuato ad affermarsi come istituzione pubblica di ricerca, informazione e promozione nel campo degli alimenti e della nutrizione, ai fini della tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo della produzione agroalimentare del nostro Paese.

L'art. 14 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ha previsto l'istituzione del Consiglio scientifico, quale nuovo organo dell'Ente.

Con i decreti ministeriali del 21 maggio e del 14 ottobre 2004 sono stati approvati, rispettivamente, il nuovo statuto ed il conseguente regolamento di organizzazione e funzionamento dell'I.N.R.A.N.

E' in via di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione il testo del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, che tiene conto dei principi affermati, in materia di bilancio, dalla legge 3 aprile 1997, n. 94 e dal regolamento approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97, e delle successive disposizioni in materia.

3 – Organi istituzionali

3.1 Nomina e composizione

In base alla disciplina contenuta nel citato decreto legislativo n. 454 del 1999, come modificata dalla legge 6 luglio 2002 n. 137, sono organi dell'INRAN, tutti di durata quadriennale: a) il Presidente; b) il Consiglio di amministrazione; c) il Consiglio scientifico; d) il Collegio dei revisori dei conti.

A) Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'Istituto, è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, "tra personalità di alta qualificazione scientifica nelle discipline oggetto dell'attività di ricerca" (art.14 dec.legs.454/99, come modificato dall'art.14 della legge n.137/2002), secondo le modalità previste dall'art. 6 del decreto legislativo 5 giugno 1998 n. 204.

Il Presidente, nominato con il D.P.C.M. 18 ottobre 2002, ha assunto le proprie funzioni in data 23 settembre 2003 ed è cessato, in seguito a formali dimissioni, dal 15 gennaio 2007.

Con il D.M. n. 983 del 16 gennaio 2007 è stato nominato il Commissario straordinario dell'I.N.R.A.N. <<fino alla ricostituzione degli organi di amministrazione>> dell'Ente stesso.

B) Il Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n.454 del 1999, il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente dell'Istituto e da quattro membri, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di cui due designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Il Consiglio delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto, sulle modifiche statutarie, sui regolamenti concernenti l'organizzazione, il personale e la gestione finanziaria e contabile, ed esercita tutte le altre competenze non riservate da disposizioni di legge, statutarie o regolamentari ad altri organi dell'Istituto stesso.

I componenti del Consiglio di amministrazione, ad esclusione del Presidente, sono stati nominati con il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del

14 luglio 2003 e sono rimasti in carica fino alla nomina del Commissario straordinario.

Nel corso dell'anno 2005 il Consiglio di amministrazione ha tenuto 9 riunioni.

C) Il Consiglio scientifico

Il Consiglio scientifico, previsto dall'articolo 14, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.454, inserito dall'articolo 14, comma 1, della legge n. 137 del 2002, è composto dal Presidente dell'Istituto e da due membri nominati dal Ministro delle politiche agricole e forestali, di cui uno designato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Ai sensi della stessa disposizione, il Consiglio scientifico *<è l'organo di indirizzo, di coordinamento e controllo delle attività di ricerca degli istituti>*.

I componenti dell'attuale Consiglio scientifico, escluso il Presidente, sono stati nominati con i decreti del Ministro delle politiche agricole e forestali n.836 del 14 luglio 2003 e n. 858 del 3 marzo 2004. L'Organo si è insediato il 19 marzo 2004 ed ha potuto iniziare la sua attività dopo l'approvazione, avvenuta nel mese di ottobre 2004, del Regolamento di organizzazione e di funzionamento, che, insieme allo statuto, ne definisce i compiti e le funzioni.

Il Consiglio Scientifico, al quale la legge attribuisce importanti compiti nell'ambito dell'attività di ricerca svolta dall'Ente, nel corso del 2005 si è riunito una sola volta per redigere il Consuntivo dell'Attività Scientifica dell'anno 2004.

Va al riguardo rilevato che l'effettiva e proficua utilizzazione di tale organo, oltre che favorire l'attività di ricerca dell'Ente, configura l'adempimento di un precipuo dovere per la migliore tutela del pubblico interesse.

D) Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre revisori effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali. Un revisore effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il revisore effettivo designato dal Ministro dell'economia assume le funzioni di Presidente del Collegio. Tutti i componenti del Collegio devono essere iscritti al registro di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n.88 del 1992.

I componenti dell'attuale Collegio dei revisori dei conti sono stati nominati con il decreto del 14 luglio 2003.

Nel corso dell'anno 2005, il Collegio dei revisori dei conti ha tenuto 8 riunioni.

3.2 Compensi spettanti

I compensi spettanti ai componenti degli organi di governo dell'Istituto sono determinati, come dispone l'art. 14, comma 5, del citato decreto legislativo n.454 del 1999, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I compensi dei membri del Consiglio scientifico, escluso il Presidente, sono determinati, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera i), dello statuto, con delibera del Consiglio di amministrazione sottoposta all'approvazione dei Ministeri vigilanti.

Con il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 23 luglio 2004, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati rideterminati i compensi spettanti ai componenti degli organi istituzionali dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione.

In base a tale provvedimento, al Presidente dell'Istituto spetta un compenso annuo lordo di euro 60.258,00. A ciascun componente del Consiglio di amministrazione spetta un compenso annuo lordo di euro 12.051,00.

Al Presidente del Collegio dei revisori dei conti spetta un compenso annuo lordo di euro 9.642,00. A ciascun componente effettivo del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 8.034,00. A ciascun componente supplente spetta un compenso annuo lordo di euro 1.500,00.

Oltre ai menzionati compensi annui, lo stesso provvedimento prevede la corresponsione di un gettone di presenza, pari ad euro 103,00, per la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione, con il divieto di cumulo per più sedute nella stessa giornata.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione, assunta nella seduta del 28 settembre 2004, approvata dalle Amministrazioni vigilanti, come emerge dalla nota n. 92.175, in data 12 gennaio 2005, del Ministero per le politiche agricole e

forestali, è stato stabilito il compenso annuo lordo spettante ai componenti del Consiglio Scientifico, escluso il Presidente, nelle misura di euro 5.164,60.

Tutti i menzionati compensi sono stati ridotti del 10%, a decorrere dal 1° gennaio 2006, ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge n. 266 del 2005.

Nel prospetto che segue sono indicati i compensi corrisposti agli organi di amministrazione e controllo dell'INRAN per l'esercizio 2005.

Compensi ed indennità del Presidente	euro 73.982,98
Compensi ai comp.il Consiglio di amm.	" 48.116,02
Compensi ai comp. Il Collegio dei rev.ri	" 29.613,92
Gettoni di presenza	" 10.353,25
Ind. missione Organi dell'Ente	" 8.662,50
Compensi ai comp. del Consiglio Scient.	" 18.422,60
Totale	euro 189.061,27

L'importo complessivo delle competenze corrisposte agli organi di amministrazione e controllo non coincide con l'importo della spesa impegnata a tal fine e risultante dal rendiconto finanziario. Infatti l'importo complessivo della Catg.1, intestata ad "Uscite per gli organi dell'Ente", del Titolo I, ammonta ad euro 335.385,12. La differenza è data dalla voce "spesa per la Presidenza", nella quale, oltre alla spesa per l'indennità del Presidente, è stata iscritta anche la spesa per la segreteria tecnica, prevista dall'articolo 6 del Regolamento di Organizzazione e funzionamento dell'Ente. In base a tale disposizione la Segreteria tecnica è composta dal personale dell'Ente o di altre Amministrazioni in posizione di comando e da personale estraneo all'Ente nel numero massimo di tre unità. Di conseguenza, la spesa per la "Presidenza" è costituita, oltre che dall'indennità spettante al Presidente, dai compensi spettanti al personale estraneo all'Ente e da eventuali rimborsi operati a favore delle Amministrazioni di appartenenza del personale comandato addetto a tale servizio.

Al riguardo, questa Corte, anche per garantire una migliore trasparenza della gestione finanziaria, ritiene che la spesa per il funzionamento di un particolare servizio o per il conferimento di particolari incarichi professionali non possa essere oggettivamente confusa con quella destinata al pagamento dei compensi spettanti

agli organi di amministrazione e di controllo, indipendentemente dal modello organizzativo previsto dal regolamento. E' principio generale, desumibile sia dall'ordinamento della pubblica amministrazione in generale che dalla specifica disciplina sui bilanci d'esercizio delle società per azioni, che il costo effettivamente sostenuto per gli organi di governo dell'Ente o della società debba essere evidenziato negli elaborati costituenti il rendiconto finanziario o in un apposito prospetto inserito nei documenti contabili.

Di conseguenza, ove si intenda mantenere la spesa per la segreteria tecnica nella stessa categoria in cui è iscritta quella per i compensi degli Organi di governo e di controllo dell'Ente, occorre inserire una specifica sottovoce, onde rendere evidente l'entità dei compensi spettanti ai singoli organi.